

Un «provocatorio» spot con le drammatiche immagini di guerra nell'ex Jugoslavia Raidue, auguri choc di Toscani

Sono le immagini di un Natale di guerra nell'ex Jugoslavia su cui, con stridente contrasto, scorrono a lettere giganti le marche e gli oggetti simbolo di questa epoca di consumismo, quelle scelte da Raidue per fare gli auguri agli italiani. Lo spot, curato da Oliviero Toscani, vuole «risvegliare le coscienze» e farci ricordare un conflitto che tutti rinvolvono. È l'inizio di una collaborazione fra Toscani e Raidue

MARCELLA CIARNELLI

ROMA. Non saranno i consuetti auguri scintillanti e goderecci, grondanti fili colorati e calore, quelli che Raidue si appresta a fare agli italiani negli unici giorni dell'anno in cui la tradizione vuole che tutti d'incanto diventino più buoni. Per l'intero periodo delle feste natalizie e per un numero imprecisato di passaggi su Raidue verrà trasmesso lo spot ideato da Oliviero Toscani che porterà nelle case degli italiani - intenti a consumare oltre il necessario nonostante la crisi - le immagini drammatiche della guerra nell'ex Jugoslavia di quel conflitto che si combatte alle porte di casa nostra ma che sembra essere stato accantonato dalle coscienze dei telespettatori. Scorrano sul video per un minuto e mezzo sulle note di *Va pensiero* fotogrammi di bambini affamati, di cadaveri abbandonati di pezzi di vita quotidiana sconvolti dai colpi dei cecchini e dalle granate, fino all'inquadratura di un cimitero con tante lapidi in fila sommerse dalla neve di un inverno che farà altre vittime. Su queste immagini passano in sovrapposizione le griffe più note i nomi di quegli oggetti e di quei prodotti di un mondo che si è dovuto costruire il mito



Una drammatica immagine di guerra nell'ex Jugoslavia in basso Oliviero Toscani



Germania non l'abbia capito e me ne abbia impedito l'uso per l'edizione italiana temendo di perdere quegli inserzionisti i cui nomi compaiono nello spot. Sbagliano. Nel mondo della comunicazione si vuole coraggio i nomi che scorrono in sovrapposizione sono solo un simbolo, ciò che importa è la reazione che il contrasto dello spot produce nelle coscienze. Dell'arrivo di Toscani in televisione si mostra molto soddisfatto Giovanni Minoli. I due non si conoscevano. Ma poi il fotografo ha chiamato Minoli per proporgli un progetto (che si concretizzerà in febbraio ma di cui non è stato fornito nessun particolare) ed è stato

giornata davanti a uno schermo? Mio figlio pur non avendo la tv in casa è informato come tutti gli altri. Forse gli mancano tutti quei messaggi che cercano di dimostrare che il mondo è bello mentre in quello vero i figli uccidono i genitori, le donne vengono stuprate e la gente muore. Il colpo Toscani non è che il primo di Giovanni Minoli. Nel frattempo il direttore della Rete è un'ipotesi di *Quelli della notte* con Arbore la messa in onda da marzo di un contenitore culturale che si intitolerà *Punto e a capo* affidato ad Arnaldo Bagnasco ed il recupero televisivo di due grandi dello spettacolo Dario Fo e Pippo Villaggio.

Alessandro Giupponi parla di «Le radici del futuro» film-documentario sulla vita dello statista atteso a marzo

«Alexander Dubcek un simbolo della nostra storia»

STEFANIA CHINZARI

ROMA. Che Alexander Dubcek ha corso il «no» a schio di nascere americano è una cosa che pochi sanno e che la dice lunga sulle vicissitudini di vita e di morte del grande uomo politico ceco. «Durante la traversata che da New York riporta in patria i genitori era ancora allo stato di progetto e non mi ricordo il rullo della tv», ricorda in una pagina dell'autobiografia *Nacque dunque in Europa nel 1921 in quello che poco più d'un anno dopo sarebbe diventato lo stato di Cecoslovacchia. E lì è vissuto dopo una travagliata infanzia passata a due passi dal confine col Tugitstan, fino al 7 novembre del 1992 quando un incidente sul quale ancora si indaga ha messo fine alla sua vita. Una vita indubbiamente «tra ordinari».* «Dopo neppure due mesi anche la Cecoslovacchia si smembrò per dar vita alla Repubblica ceca e a quella slovacca la vita di Dubcek scorre dunque parallela a quella della sua nazione e del suo popolo. È da questa singolarità storica che siamo partiti per dare un struttura narrativa al film». Parla Alessandro Giupponi, drammaturgo e regista di teatro per trent'anni, adesso autore di *Le radici del futuro*. Alexander Dubcek un film dal sottotitolo eloquente «Settant'anni di storia nella vita di un uomo». Il progetto racconta «nato qualche mese fa quando un dirigente della Lega delle Cooperative di Bologna tornando dalla Slovacchia parlò dei tesori accatastati negli archivi della Cinecittà di Bratislava. Giupponi visionò migliaia di metri di pellicola documentari, fiction, materiali proibiti per anni, fotografie, documenti in Italia trova due produttori, premiati «cinco anni e coraggiosi» come Alessandro Giupponi e Massimo Cristaldi e il film può cominciare.

«Le radici del futuro» dura un'ora e mezzo e non ha un solo minuto di girato tutti i materiali sono ricavati dagli archivi slovacchi all'incirca 1800 più i contributi della famiglia Dubcek e quelli degli archivi italiani di Lucca per esempio. Ho tenuto ben pre-

Hollywood Carlo Carlei in corsa per il Globo

HOLLYWOOD. Carlo Carlei ha proprio sfondato in quel di Hollywood. Ormai insediato nella Mecca del cinema, il regista calabrese ha appena avuto un ulteriore conferma della stima di cui gode oltreoceano. È infatti nella cinquina degli «stranieri» in lizza per il 65° Globo d'oro, il prestigioso riconoscimento assegnato dalla stampa estera accreditata negli States. *La corsa dell'innocente* che tra parentesi non si girava tra i film segnalati dall'Alto, dove vede la concorrenza di altri agguerriti concorrenti: *Il mio concubino* di Chen Kaige, *Il banchetto di nozze* di Ang Lee, *Film blu* di Kieslowski e *Il tedesco Justiz*. Per il resto non ci sono grosse sorprese nelle nomination al Globo d'oro tradizionale. Considerato una specie di lasciapassare per l'Oscar, a fare la parte del leone con sei candidature a testa *Schindler's List* e *Lezioni di piano* che hanno riscosso un grande successo tra gli 84 critici di tutto il mondo accreditati negli Usa. Steven Spielberg contro Jane Campion. Ma nella categoria «regista» combattono anche Andrew Davis (*Il fuggitivo*), James Ivory (*The Remains of the Day*) e Martin Scorsese (*La città dell'innocenza*). Tra gli attori il grande favorito è Tom Hanks che è piaciuto come attore brillante in una fortunata commedia sull'amore a distanza (*Un uomo d'amore* di Nora Ephron) sia come interprete drammatico (*Philadelphia*). Doppia nomination anche per Emma Thompson - che l'anno scorso si portò a casa un Oscar e un Globo - come protagonista del nuovo film di Ivory e come non protagonista per *In the name of father*. Ma pure Holly Hunter realizza una doppietta ben che tra grande e piccolo schermo, oltre che per il bellissimo ruolo della pianista muta di *Lezioni di piano* ha convinto con la sua partecipazione alla serie televisiva *The positively True Adventures of the Alleged Texas Cheerleader Murdering Mom* (che le ha già fruttato un Emmy). Le altre candidate sono Juliette Binoche (*Film blu*) e Michelle Pfeiffer (*La città dell'innocenza*). Altri attori in competizione: Anthony Hopkins, Hamson Ford, Daniel Day Lewis e Liam Neeson. Grande assente Robert Altman e il suo *America oggi* che si è dovuto accontentare di una nomination «minor» quella per la sceneggiatura. Una categoria in cui figurano anche Jane Campion (*Anticora*), Ruth Praver Jhabvala (*Il Nisswaner*) e Steven Zaillian. Per saperne di più appuntamento al 22 gennaio a Beverly Hills.

Sony Music presenta
PAOLO ROSSI
Adesso faccio questo disco che non è proprio un disco
Ci sono io che faccio il cantante che non sono proprio un cantante.
COMPACT DISC • NASTRI • VIDEOCASSETTA Sony Music

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
BENEFICI AI SOCI ASSICURATI
L'Assemblea dell'11 Dicembre 1993 ha deliberato i Benefici di Mutualità a favore dei Soci Assicurati
Rami Danni
Per i contratti poliennali stipulati da almeno un anno il contributo, cioè il prezzo della polizza da versare alla Società per il 1994 è stato ridotto delle seguenti percentuali:
20%
per le polizze INCENDIO RISCHI AGRICOLI ed AGRICOLTURA
Rami Vita e Capitalizzazione
Ai Soci Assicurati con polizze ordinarie rivalutabili
e con polizze ordinarie indicizzate che scadranno nel 1994
5%
delle somme pagate dalla Società
Sono inoltre concesse importanti agevolazioni ad altre categorie di Assicurati Vita
(Informazioni presso le Agenzie della Società)
Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.

Come avere tutti i libri dell'Unità in regalo?
Chi si abbona lo sa.
L'Unità pubblica in un anno, oltre a molte sorprese, tantissimi libri, una vera e propria biblioteca se ti abboni li ricevi tutti in regalo.
Per informazioni numer verde 1678-61151
L'Unità pubblica
ABBONARSI A L'UNITA': RISPARMIARE, LEGGERE, VIAGGIARE.